



Numero 15 — Giugno 2009

A cura di Giuseppe Prencipe

La voce del Presidente

Cari genitori, siamo arrivati ormai agli sgoccioli della nostra stagione sportiva ed è già tempo di pensare alla prossima.

Prima, però, un pensiero su quella appena trascorsa: è stata, per noi, lunga e travagliata.

LUNGA: siamo troppo pochi soci e se poi ci dobbiamo dimezzare perché alcuni, per vari motivi, tutti giustificabili, non possono dare il loro contributo come presenza, dovrete capire che il pensiero non può che essere "speriamo che la stagione finisca". Anche se questo non ci ha di certo distolto dai nostri obblighi, cioè dare al ragazzino il massimo dell'attività ed infatti, pur con stanchezza, abbiamo anche quest'anno organizzato alcuni tornei a Bovolone e fatto partecipare alcune nostre squadre a tornei in altri paesi della provincia.

TRAVAGLIATA: non abbiamo avuto grandissimi problemi nella gestione delle squadre e questo è già un successo, ma un caso in particolare mi ha scandalizzato: un genitore che mi dice "o mio figlio o un altro ragazzino": noi abbiamo scelto il ragazzino che ci sembrava avere più bisogno di aiuto.

E' qui dove noi non capiamo quale deve essere il nostro ruolo. Noi vorremmo essere una società che oltre all'aspetto tecnico-agonistico, guarda anche alla persona e ai suoi problemi, ma se ci ponete quesiti come quello che ho sopra citato in noi nasce ansia e non divertimento.

Dico anche, che come sempre, abbiamo avuto riconoscimenti da parte di alcune società professionistiche sul lavoro svolto e sulla crescita di alcuni bambini che sicuramente proveranno l'esperienza di giocare in queste squadre.

La prossima stagione 2009/2010.

Abbiamo bisogno di persone che se non intendono entrare come soci, almeno ci diano una mano senza volere in cambio niente se non un **grazie** detto con il cuore .

Guardate che solo a Bovolone c'è così poco volontariato all'interno della società.

Credo che basterebbe poco, un esempio: abbiamo tesserato quest'anno 150 ragazzini e sperando che a nessuno manchi la mamma, dovrebbero essere 150 signore che (per chi ha un po' di tempo e possibilità), potrebbero regalare alla società 1 giorno e mezzo del loro tempo, in un anno, per aiutarci nel lavaggio delle maglie e per le pulizie degli spogliatoi. Se ci mettiamo poi il pulmino, il taglio dell'erba sui campi e il ristoro aperto il sabato e la domenica, capite come è facile in questo momento FALLIRE continuando a pagare per questi servizi.

FALLIRE: parola dura che vuol dire non poter dare ai nostri ragazzi, usando le risorse economiche, migliori attenzioni.

Devo essere molto duro in questa mia lettera e Vi chiedo "SONO IO, O NOI ,GLI ANTIPATICI CHE NON FANNO AMARE QUESTA SOCIETA' ?"

Lo dico con molta onestà', sicuro di ciò che esprimo. Qui c'è posto per tutti sia nell'esprimere idee che nel fare: nessuno di noi soci, se tutti rispettano le regole, potrà girarVi le spalle di fronte ad una Vostra proposta.

Credo che sia giunto il momento, per me, in particolare dopo 23 anni di dirigente, di capire se c'è spazio per migliorare. Io sono anche disposto a mettermi da parte se qualcuno pensa di avere l'idea giusta. Ci sono alcuni problemi economici da risolvere che, con buona volontà sono comunque risolvibili, purchè si guardi al **futuro** dell'-A.S.D. BOVOLONE e non solo al presente : il calcio a Bovolone ci deve essere **sempre** e non solo finchè ci sono i **soldi o ci sono le vittorie**.

Voglio concludere questa mia lettera aperta dicendoVi che il rispetto nei Vostri confronti non è mai mancato, come l'amore nelle cose che ho fatto e che farò per questa società, ma Vi dico: HO BISOGNO DI AIUTO .

Una canzone dice" il segreto è fare tutto come se vedessi sempre il sole e non qualcosa che non c'è": quel QUALCOSA CHE NON C'E' è vedere solo il nostro figlio, piccolo campioncino. Il SOLE deve essere segno di luce per vedere più in là: vorrei fosse il nostro motto per l'anno che andremo ad incominciare.

Vi saluto, sicuro che il mio appello venga da Voi recepito e che da Voi possa essere messo in pratica.

Il Presidente Mauro Bezzetto



Meggiorini Riccardo

nazionalità: Italiana



nato a: Isola Della Scala (VR)

il: 4 Settembre 1985

ruolo: Attaccante

altezza: 183 cm

peso: 75 kg

Società di appartenenza: Inter (A)

In proprietà con: Cittadella (B)



MEGGIORINI: CAMPIONATO DA PROTAGONISTA CON 18 GOAL!

Il Cittadella di Riccardo Meggiorini riesce a salvarsi all'ultima giornata vincendo col Rimini 2-0. Vittoria dove è ancora una volta presente la firma del nostro campione.

Ecco i suoi ultimi 3 goal:

Sabato 16 maggio 2009 Cittadella– Parma 2-2

Clicca qui sotto per vedere i goal di Riccardo:

<http://www.youtube.com/watch?v=R-hsJ8KDzPs>

Hanno scritto di lui:

Cittadella-Parma 2-2: Meggiorini non rovina la festa del Parma

Da www.tuttosport.it

Alla festa pero' vuole partecipare anche Meggiorini, il migliore dei suoi, destinato ad altri palcoscenici l'anno prossimo: e' il cinquantesimo, ed il suo rasoterra si infila nell'angolo a destra di Pavarini.

Da www.goal.com

Riccardo **Meggiorini** sta scalando la classifica di gradimento delle grandi società. Il suo nome è accostato a società di serie A vogliose di puntare sul suo talento. Lui però adesso pensa solo al Cittadella, così come ha ribadito in un'intervista esclusiva a www.bresciangol.com: "Per adesso sinceramente penso solo a finire nel migliore dei modi il campionato. E per farlo devo non pensare al calciomercato. Devo pensare solo alla salvezza del Cittadella perché è la cosa a cui tengo di più... per ora. Poi si penserà. Io, sinceramente guardo dritto al mio primo obiettivo che come ho già detto è la salvezza del Cittadella ed in questo modo riesco a non pensarci. Poi è ovvio che fa piacere sapere che qualcuno sta prendendo in considerazione il lavoro che hai fatto “.



Sabato 16 maggio 2009 Cittadella– Rimini 2-0
Clicca qui sotto per vedere il goal di Riccardo:

<http://www.youtube.com/watch?v=YGwGkTVefCU>

Hanno scritto di lui:

Riccardo Meggiorini sogna la Sampdoria

Intervistato dal quotidiano torinese *Tuttosport*, l'attaccante dell'Inter, ma in prestito al Cittadella, Riccardo Meggiorini, autore di 18 reti nel campionato cadetto, ha parlato del suo futuro e delle ultime voci che lo vogliono come un obiettivo della Sampdoria: "So che numerosi club mi stanno seguendo - ha detto il numero 69 amaranto -. Ma di queste cose se ne occupa il mio procuratore. Chiaro che ogni proposta verrà esaminata con attenzione. Certo che la Samp, però, sarebbe davvero una bella destinazione. A Genova c'è un fenomeno come Cassano che qualunque attaccante vorrebbe avere vicino. Poi c'è Pazzini, uno dei migliori bomber in assoluto. Per finire con Marilungo che ha tutte le qualità per diventare un giocatore di primissima fascia. Finire in blucerchiato sarebbe il massimo".

Da www.tuttomercatoweb.com

Esclusiva TuttoCagliari - Pasqualin: "Il Cagliari segue Meggiorini, ma..."

Segnatevi questo nome: Riccardo Meggiorini. Il talentino di scuola Inter è uno dei papabili per la sostituzione al termine della stagione di Robert Acquafresca, che proprio in nerazzurro avrà la sua grande occasione alla corte di Mourinho. Classe 1985, Meggiorini è attualmente in forza al Cittadella di mister Foscarini: in questo campionato è andato a segno per 18 volte, concedendosi addirittura un sontuoso poker nel 4-0 con il quale i patavini hanno sconfitto l'Avellino lo scorso 9 febbraio. Abbiamo chiesto lumi sul suo futuro all'agente del ragazzo, **Luca Pasqualin**, concessosi in esclusiva ai microfoni di *TuttoCagliari.net*.

A bruciapelo: Meggiorini-Cagliari, quanto c'è di vero?

"Per il momento poco. Contatti diretti non ci sono stati, ma è pur vero che il Cagliari è una delle formazioni che ha dimostrato di seguire Riccardo. In serie A il mio assistito ha tanti estimatori, sta disputando l'ennesima grande stagione confermando in serie B quanto di buono aveva fatto l'anno precedente in C1".

Qual è la posizione contrattuale del giocatore?

"E' in comproprietà tra il Cittadella e l'Inter. A fine stagione le due società dovranno decidere come agire: è chiaro che al momento appare difficile ipotizzare che il ragazzo resti alla corte di Foscarini, ma sarà tutto da decidere tra qualche mese. Anche per questo motivo è prematuro ora parlare di possibili sviluppi di mercato attorno al giocatore".

Meggiorini già pronto per la massima serie?

"Senza dubbio. E' un attaccante completo, dotato fisicamente e tecnicamente. Ha il gol nel sangue, segna da ogni posizione e sa sacrificarsi per la squadra: una punta moderna, abilissimo a inserirsi negli spazi ma anche a far rifiatore la squadra facendo salire i compagni. E' un ragazzo serio che ha saputo farsi ben volere da un ambiente che lo ha accolto tre anni fa permettendogli di crescere con calma e concedendogli quest'anno la ribalta della serie cadetta".

Da www.TuttoCagliari.net



Il preparatore dei portieri

Mozzo Luciano

Nasce a Verona il 9 ottobre 1957. Inizia a giocare a calcio all'età di 12 anni nella Tebaldi e milita per qualche mese nel Mantova. Per problemi di orari deve rinunciare alla squadra bianco-rossa e torna per giocare nell'Alba B.go Roma. Passa poi al Bonavicina dove vince nella stagione '76/'77 il Trofeo Veneto. Altre squadre dove ha giocato sono il Pozzo, Villafontana e Isola Rizza. Da dieci anni svolge la mansione di preparatore dei portieri. Questa è la sua prima stagione nella società rosso-blu.



1- Come ti trovi e cosa pensi di questa società?

R: A Bovolone mi trovo benissimo. Si lavora tranquillamente senza interferenze e senza troppe pressioni. In questo modo riesco a concentrarmi di più per dare il massimo con tutti i nostri portieri. Sono molto contento di essere qui e di aver trovato questo bell'ambiente.

2- Sei stato in altre società. Quali sono le maggiori differenze sul modo di lavorare? Cosa significa, per te, essere preparatore dei portieri?

R: Sono stato in diverse società e il modo di lavorare è diverso in tutte quante, ma resta uguale lo spirito e la voglia di far bene. Il San Giovanni Lupatoto, in particolare, mi è sembrata essere davvero una grossa società, piena di dirigenti e collaboratori.

Ho giocato tanti anni a calcio ed essere preparatore dei portieri è, per me, molto importante, perché mi piace l'idea di poter aiutare e far crescere dei ragazzi che rincorrono il proprio sogno calcistico. Poi ho notato veramente tanta partecipazione da parte di tutti i portieri e questo mi fa veramente piacere.

3- Come trovi, nel complesso, il reparto portieri a Bovolone?

R: Nel complesso posso dire che ci sono dei portieri di buona qualità. Vedo un costante impegno e i miglioramenti si sono visti in tutti i ragazzi. In particolare ho visto molti progressi nei portieri della categoria Giovanissimi, Pulcini 98 e 2000.

4- Quali sono i tuoi progetti per il futuro?

R: Il mio desiderio è quello di continuare come preparatore dei portieri qui a Bovolone. Non nascondo che mi piacerebbe in futuro provare l'esperienza di poter allenare una squadra per conto mio. Per ora vado avanti col mio lavoro fino alla fine della stagione.

5- Secondo te si può parlare di inferiorità del calcio italiano??

R: Non parlerei di un vero e proprio senso di inferiorità. Penso che sono venuti a mancare alcuni espedienti importanti nel calcio come lo spirito di sacrificio e il senso di appartenenza ad un gruppo. Una volta era tutto diverso e più genuino.

